

◆ Novità in Biblioteca ◆

A cura dell'Ufficio Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria

Numero 16/2002

EVOLUZIONE DELL'INDICE SBN

di *Beppe Pavoletti*

Il 13 settembre 2002 a Roma è avvenuta la presentazione dell'attesa nuova architettura della seconda versione dell'Indice SBN, il cosiddetto *Indice 2*, i cui contenuti sono ora stati pubblicati sul sito dell'ICCU all'URL <http://www.iccu.sbn.it/evolind.htm>. Si tratta, come ovvio, di un argomento della massima importanza, perché le caratteristiche

dell'Indice influenzano tutto il lavoro che si svolge in SBN.

Si può affermare che gli obiettivi generali di questa evoluzione dell'Indice SBN, che secondo quanto annunciato diventerà operativa entro il 2003, siano la possibilità di offrire una maggiore scelta di software bibliotecario con il quale lavorare in SBN, e una maggiore scelta di livelli di partecipazione allo stesso SBN (scelta che finora era limitata alla piena integrazione o a nessuna partecipazione).

Per raggiungere entrambi gli obiettivi, è stato elaborato un protocollo pubblico e documentato per l'interazione tra i Poli e l'Indice, denominato SBN-MARC. Si tratta di un protocollo di livello applicativo di tipo client-server, nell'ambito del quale per client non si intende quello che viene eseguito sulla postazione di lavoro dell'operatore, ma si intende in pratica un Polo SBN, che funziona come client dell'Indice mentre allo stesso tempo può funzionare come server verso il PC utilizzati dagli operatori. SBN-MARC definisce i dati secondo la semantica Unimarc, che è molto sofisticata e permette di trattare tutti i dati

comunemente utilizzati in ambito bibliotecario, nonché altri di utilizzo meno comune. Tale semantica viene poi rappresentata tramite il linguaggio XML, definito

Segue a pag. 2

GENOVA Incontro del Coordinamento delle Biblioteche dei Consigli regionali

Venerdì 25 ottobre u.s. presso la sede della Biblioteca del Consiglio regionale della Liguria si è svolto un incontro dei Dirigenti responsabili delle Biblioteche dei Consigli Regionali.

Erano presenti molte regioni, oltre la Liguria: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Calabria, Sicilia.

Ha portato il saluto del Consiglio regionale il Direttore di Dipartimento Dott. Giuseppe Casano.

All'ordine del giorno la ripresa dell'attività del Coordinamento delle biblioteche e i rapporti con i gruppi di specializzazione della Conferenza dei Presidenti, l'aggiornamento della indagine conoscitiva, la valutazione del disegno di legge sul deposito legale attualmente all'esame del Parlamento, la condivisione delle risorse informative tra le biblioteche delle Regioni e le biblioteche della Camera e del Sena-

Segue a pag. 10

Sommario

- Evoluzione Indice SBN
- Genova-Incontro Coordinamento
- Scambi e doni di libri
- Borzonasca: Biblioteca tematica
- Lettere alla redazione
- I libri abbandonati
- Beni librari e orientamento al lavoro
- Padova: Incontro di studio
- La Biblioteca di Finale
- Venezia: Convegno "Accessibilità in biblioteca dei disabili"
- Zuccarello: Giornata di studio "Le biblioteche.Presidio culturale per le zone di montagna"
- Domande/Risposte
- Inventario e catalogo
- Sitar — Nuove Carte online
- Photoliguria
- Rapporto sulle Biblioteche
- Progetto Biblioteca di Fotografia a Bagdad
- Roma: Giornata di studio "Catalogazione e controllo di autorità"
- Questionario gradimento
- Biblioteche Innovative
- Incontri in biblioteca-Parlano di noi-Primo iscritto alle "News"
- Tesi di laurea in biblioteca
- Congedo

*Inserto: Nuovi arrivi in Biblioteca
Supplemento: Depliant "Invito in Biblioteca"*

Continua da pag. 1

dal W3C come evoluzione di HTML, appunto per permettere di rappresentare la struttura dei dati e non solo la loro modalità di presentazione.

In questo modo, qualunque software implementi il protocollo SBN-MARC può servire per gestire un Polo SBN, indipendentemente dal suo funzionamento interno, dalla struttura dei suoi dati e dal tipo di interfaccia che presenta ai suoi utenti. Peraltro l'espressione *qualunque software* va intesa in modo appropriata al contesto: di fatto deve trattarsi di un software di catalogazione bibliografica di tipo professionale, poiché altrimenti non sarebbe in grado di tradurre in Unimarc la sua rappresentazione interna dei dati. Non c'è dubbio, comunque, che la gran parte dei prodotti professionali attualmente in circolazione potrà evolvere verso il supporto di SBN-MARC, anche se non si sa ancora quali di fatto evolveranno in questo senso (ciò ovviamente dipende dalle valutazioni dei produttori). Come è evidente, sarà anche più facile il recupero automatico in SBN di catalogazioni pregresse (operazione che comunque non è banale perché si tratta pur sempre di una migrazione con necessità di individuare i dati già presenti in Indice ecc.). Ad esempio, un gruppo di biblioteche che catalogano con Isis potrebbero accordarsi per creare un Polo SBN con un software basato su Isis e compatibile SBN-MARC in modo da facilitare il recupero dei dati creati in precedenza.

Per quanto riguarda poi i diversi livelli di integrazione che saranno disponibili, possono essere riassunti come segue:

- **integrazione completa**, analoga alla partecipazione ad SBN come attualmente intesa
- **integrazione parziale**: la biblioteca cattura i dati da SBN, aggiungendo la propria localizzazione, ma non inserisce in SBN le catalogazioni realizzate ex novo, che quindi non sono visibili alle altre biblioteche SBN
- **partecipazione passiva**: la biblioteca cattura i dati da SBN ma non aggiunge né dati nuovi né localizzazioni
- **importazione in batch**: i dati realizzati da una biblioteca con un software non SBN vengono importati in blocco in SBN

Queste prospettive di evoluzione dell'Indice appaiono nell'insieme molto positive, non solo perché sembrano tecnicamente solide e ben definite, ma anche



perché vengono incontro ad esigenze molto sentite, a cominciare da quella di disporre di una maggiore scelta di software da utilizzare per aderire ad SBN (attualmente in pratica la scelta è limitata a SBN client/server e a Sebina Indice). Nello stesso

tempo pongono alcuni problemi nuovi, e anche alcune nuove prospettive, che è interessante mettere in evidenza.

Il problema di interesse più immediato è di natura organizzativa, e cioè come evitare che la disponibilità di diversi livelli di integrazione dia il via a una corsa al ribasso, nella quale tutti aderiscono ad SBN per fare il meno possibile, con conseguente degrado quantitativo e qualitativo della base dati SBN. Le Regioni stanno valutando quali regole applicare per evitare questo effetto, ed è da sperare che si arrivi a concordare delle regole molto restrittive, che in ultima analisi considerino vera e propria partecipazione ad SBN solo l'integrazione completa secondo le modalità attuali (che del resto ora, a differenza di quanto avveniva anni fa, grazie all'evoluzione delle tecnologie di rete che diventano sempre più diffuse ed economiche, è tranquillamente alla portata non solo di biblioteche di grandi e medie dimensioni, ma anche di piccole biblioteche, purché gestite in modo professionale), riservando le altre forme a casi marginali ed eccezionali (ad esempio: l'importazione di dati in batch potrebbe essere indicata per biblioteche storiche di pura conservazione il cui patrimonio non viene più ampliato).

Sembra inoltre ragionevole che alcuni tipi di rapporto, e in particolare la partecipazione puramente passiva, siano sottoposti a tariffazione, per evitare che alcune biblioteche godano dei vantaggi della presenza

Segue a pag. 3

Continua da pag. 2

della base dati SBN senza contribuire in alcun modo alla sua realizzazione.

Altre nuove situazioni che potrebbero presentarsi sono:

- la tendenza a costituire poli transregionali, che raggruppino utenti di uno specifico software distribuiti in più regioni (specialmente se in alcune regioni tali utenti sono pochi); questa può essere una scelta ragionevole, ma può porre problemi per quanto riguarda l'integrazione delle biblioteche interessante nella politica bibliotecaria delle rispettive regioni

- la tendenza a costituire quelli che si potrebbero definire *micropoli*: si supponga che una biblioteca di dimensioni non particolarmente grandi disponga di un software che supporta SBN-MARC e voglia creare un proprio Polo SBN; sul piano puramente tecnico, installare un server idoneo (sempre che non ci sia già) e collegarlo all'Indice tramite Internet non è certo una impresa sovrumana, ma ci si può chiedere che impatto avrebbe sulla organizzazione di SBN il proliferare, finora impensabile, di poli di questo genere (forse si finirà per scoprire che non ha alcun particolare effetto).

Un ulteriore punto da discutere è se sia ancora utile la disponibilità di software SBN nativi di proprietà pubblica.

Nell'insieme, sembra che tali prodotti possano ancora avere un ruolo di garanzia, per far sì che una iniziativa così strategica per le bib-

lioteche italiane come SBN non sia totalmente dipendente dai produttori commerciali, e anche per assicurare che comunque, anche nel caso peggiore, esista almeno un software compatibile con SBN (non è certo a priori che ci sia sempre disponibilità di software commerciali con supporto SBN-MARC). Sarebbe poi quanto meno auspicabile che un tale software pubblico venisse reso disponibile come open source sotto licenza GPL, o altra simile, in modo che – almeno nell'ipotesi più favorevole – possa formarsi una comunità di sviluppatori acceleri il perfezionamento del software e in tal modo dia il via a quel circolo virtuoso per cui questo attira l'interesse di altri sviluppatori, il che dà ulteriore impulso al prodotto, e così via.

E questa osservazione ci porta infine ad una considerazione conclusiva più generale: esprimere la speranza che i prodotti open source per la gestione delle biblioteche a livello professionale che sono apparsi soprattutto negli ultimi tempi e sembrano molto promettenti (come Learning Access, <http://ils.learningaccess.org/>, PHL, <http://www.elysio.com.br/>, PhpMyLibrary, <http://phpmylibrary.sourceforge.net/>) non solo si diffondano in Italia, ma vengano fatti evolvere verso il supporto di SBN-MARC, in modo che il software libero possa avere un ruolo centrale anche in quella grande infrastruttura per l'accesso pubblico alla conoscenza che è SBN.

SCAMBI E DONI TRA BIBLIOTECHE

Per iniziativa del Consorzio Interuniversitario Cilea è stato definito un sito per scambi e doni tra biblioteche

[www.cilea.it/
virtual_library/bibliot/
doppi.htm](http://www.cilea.it/virtual_library/bibliot/doppi.htm)

Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza alla quale aderisce anche la nostra Biblioteca che mette gratuitamente a disposizione dei richiedenti raccolte di giornali, periodici e libri.

Borzonasca: Biblioteca tematica volumi e archivio multimediale

La biblioteca tematica del Centro di Esperienza Parco dell'Aveto, allestita presso la Sede dell'Ente Parco a Borzonasca è dotata di libri per ragazzi e adulti, oltre che schede di didattica ambientale (che vengono aggiornate sulla scorta delle esperienze condotte o elaborate su specifiche richieste didattiche), cartografie tematiche (utilizzate a sostegno di studi, tesi, stage di specializzazione, etc.), tesi di laurea, ricerche in originale, pubblicazioni scientifiche, video ed un archivio multimediale.

Indirizzo e-mail:

ce.aveto@libero.it

LETTERE ALLA REDAZIONE

Libri a scaffale aperto

Avrei bisogno di sapere dove si possa trovare la prima enunciazione del principio di "scaffale aperto".

La questione non è secondaria. Infatti il criterio di erogazione del servizio di lettura imperniato sullo scaffale aperto dovrebbe, a mio avviso, consentire la lettura immediata (cioè senza intermediari) dei testi di rispettivo interesse. L'unica interdizione a questo elemento (e validissimo) principio può essere che il testo cercato nello scaffale sia al momento in lettura su qualche tavolo delle sale in cui il servizio di scaffale aperto è ammesso. Invece ho constatato che qui a Genova i libri dello scaffale aperto sono ammessi anche in prestito domiciliare. Il risultato è la vanificazione del principio.

Rinaldo Luccardini

Non saprei rispondere alla sua prima domanda: in Italia, comunque, di libero accesso agli scaffali si parla correntemente (anche se con parecchie riserve) almeno dagli anni Ottanta dell'Ottocento.

Le esperienze di riferimento sono soprattutto americane ed evidentemente anteriori. Rispetto al secondo punto, non c'è invece un nesso di principio tra scaffale aperto ed esclusione dal prestito. L'esclusione dal prestito si spiega quando il materiale è messo a scaffale aperto per facilitare la con-

sultazione: ammettere il prestito effettivamente vanificherebbe lo scopo di consultazione (pronta e continua disponibilità di certo materiale per un uso rapido e mirato). Ma lo scaffale aperto, nelle biblioteche pubbliche, è invece finalizzato piuttosto a permettere al pubblico di trovare, esaminare e scegliere liberamente i libri che vuol leggere (narrativa o saggistica che sia), e la lettura, per ovvie ragioni, si fa meglio con il libro in prestito.

L'idea che ci sia un nesso di principio fra scaffale aperto ed esclusione dal prestito è tipicamente italiana, una specie di deformazione professionale d'origine storica, e trovarla in un utente (se indovino giusto dal messaggio) mi ha sorpreso un po'.

Basta pensare, per confronto, alla funzione dello scaffale aperto in libreria.

Alberto Petrucciani

Vero, ma si pensi alla BPI (Parigi): tutto a scaffale aperto e tutto Escluso dal prestito, volendo essere come dichiara il nome stesso una biblioteca di Informazione. Ma questa è una impostazione "a priori" che risponde ad una precisa filosofia e ad una rete di servizi che consente di tenere fuori prestito in una capitale come Parigi 200.000 pezzi.

Serena Sangiorgi



Radiofonia e biblioteche I LIBRI ABBANDONATI UNA FELICE INIZIATIVA DI RAI TRE

“Bookcrossing” consiste nell’abbandonare un libro in un luogo pubblico in modo che chiunque lo possa prelevare eventualmente leggere e abbandonare in un altro luogo. E’ apparentemente un abbandono ma cerca di rivalutare invece la lettura dei libri.

Sembra che alcuni decenni fa sia stato proprio uno scrittore italiano Gianni Celati, ad abbandonare un libro di racconti nelle vicinanze di un traghetto a Porto Tolle.

Un'altra iniziativa di Rai tre è la ricerca di un libro introvabile e spesso anziché trovarlo in Biblioteca il libro lo si trova gratuitamente tramite un donatore.

I “bookcorsari” amano i libri, fanno in modo che i “cacciatori” di libri sappiano dove i libri vengono “liberati”, si trovano anche, per scambiarsi libri, creano zone “ufficiali” di scambio all’aperto o in locali “amici” in modo che i libri non siano “troppo” abbandonati, ma amano anche liberarli (non abbandonarli) più casualmente, perché altri scoprono il piacere di leggere quel libro e di attaccare agli altri il virus del piacere di leggere.

*

BENI LIBRARI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Progettato da esperti del settore nell'ambito dell'obiettivo 3 e proposto da ISCOT Liguria, istituto di ricerca e consulenza sui problemi del commercio e del turismo (www.iscot.liguria.it), ha preso avvio a Genova il corso per diplomati "Addetto al marketing e alla comunicazione del turismo culturale" (147 iscrizioni a fronte di 12 posti).

480 ore, comprensive di un project work operativo e di stage presso imprese e istituzioni, durante le quali vengono esaminate in profondità le dinamiche dell'offerta ligure (e non solo) sul mercato dei turisti culturali.

La classe si sta "muovendo" sul territorio e, accompagnata dalla Dott.ssa Puppo di Welcome Management, ha di recente visitato anche la Biblioteca del Consiglio Regionale, in via D'Annunzio a Genova.

I corsisti ne sono rimasti realmente impressionati, a testimonianza che – pur nell'età di internet – il bene "librario" tradizionalmente inteso (volumi, dossier, riviste, emeroteca...) riveste ancora una funzione importante, in termini di arricchimento culturale e professionale,

di aggiornamento, di orientamento al lavoro...

La Biblioteca, tra l'altro, può espletare ed espleta un servizio a 360 gradi, in virtù di database, cataloghi multimediali, collegamenti internet e intranet, consulenze bibliografiche su scala internazionale.

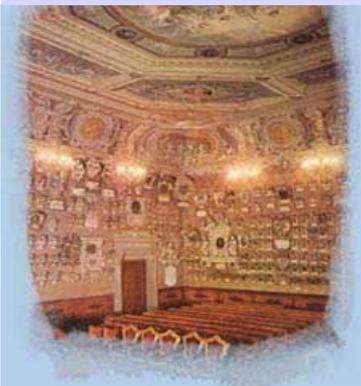
Fornendo risposte sovente risolutive allo studente, al professionista, al ricercatore. E confermando l'indispensabilità di simili servizi nei confronti di un pubblico, per natura, quanto mai eterogeneo.

Umberto Curti

Luisa Puppo

Welcome Management
consulenze per l'ospitalità

DOCUMENTALISTI E BIBLITECARI Incontro di studio all'Università di PADOVA



In un articolo pubblicato nei mesi scorsi su "Novità in biblioteca" ci siamo soffermati sui problemi della catalogazione e dell'archivio di documenti e sulle opportunità

e differenze tra due sistemi di catalogazione il client-server SBN prodotto dal Ministero per i beni culturali MBCA/Istituto centrale del catalogo ICCU e Winiride prodotto dal Ministero della pubblica istruzione/biblioteca di Pedagogia di Firenze.

Sistemi che purtroppo non dialogano anche se c'è un progetto per mettere in relazione le rispettive basi dati.

In un seminario all'Università di Padova sono stati esaminati i problemi del tutto simili delle biblioteche istituzionali (come quelle delle regioni) e quelli propri delle biblioteche scolastiche che in questi anni stanno crescendo di importanza e cercano una loro qualificazione e anche una relazione con le altre biblioteche a livello territoriale, in un sistema a rete che può accrescere la qualità complessiva del servizio bibliotecario

I temi al centro dell'incontro sono stati quelli della Catalogazione descrittiva e di quella semantica, i problemi della soggettazione e l'utilizzo di Thesauri, la catalogazione di supporti multimediali e di documenti (la così detta letteratura grigia) le metodologie di recupero della informazione, le strategie della ricerca in rete e infine l'archivio della documentazione reperibile in internet.

Una nuova biblioteca (e mediateca) per FINALE LIGURE

E' stata inaugurata il 30 novembre e riaperta al pubblico il 2 dicembre la nuova biblioteca civica di Finale Ligure.

Dopo essere stata ospitata in due palazzi storici di Finale, Palazzo Ghiglieri a Finalmarina per circa vent'anni dalla fondazione (1950), e Palazzo Ricci a Finalborgo (dal 1970 ad oggi), la biblioteca troverà la sua nuova sede nello splendido complesso rinascimentale di Santa Caterina a Finalborgo, che già ospita il Civico Museo Archeologico, l'Oratorio de' Disciplinanti (spazio espositivo dedicato all'arte), il Centro Congressi e un giardino Botanico.

L'inaugurazione della nuova biblioteca coincide con la conclusione del restauro trentennale dei Chiostrì e rappresenta l'ultimazione di un polo culturale fondamentale per il Finalese e per il Ponente.

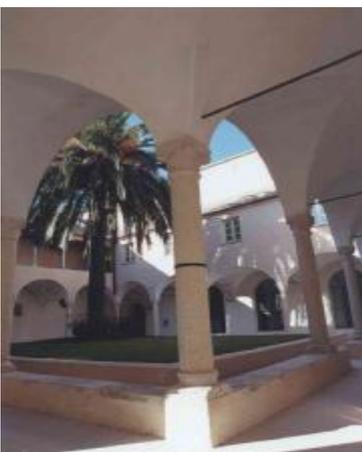
In questa nuova, prestigiosa sede la biblioteca trova una collocazione adeguata per la sua sezione moderna mentre quella antica verrà conservata all'interno del vicino Palazzo Ricci, sede che da qualche anno ospita anche la Biblioteca Ecclesiastica di Finalmarina (3.000 volumi antichi di grande pregio) e l'Archivio Storico Finalese, costituendo un secondo centro culturale, di sicuro interesse.

La nuova sede occupa tre lati del secondo chiostro, ingentilito dalla presenza di una splendida palma, e si sviluppa su una superficie di oltre 350 metri quadri. La sala di

lettura e la zona multimediale si affacciano direttamente sul chiostro attraverso tre grandi vetrate; l'ufficio prestito e le sezioni cinema e musica sono collegati con il grande deposito aperto al pubblico dotato di un chilometro di scaffali per circa 30.000 volumi.

Finalmente la biblioteca sarà dotata di un vero settore ragazzi (un salone adiacente all'ingresso accoglierà libri e materiali, completamente rinnovati, mentre altre due ampie stanze sul terzo lato del chiostro saranno riservate all'animazione alla lettura ed al laboratorio).

Nella nuova sede, il pubblico, sempre in continua crescita, troverà nuovi servizi: sono state rafforzate le dotazioni multimediali: saranno a disposizione sei postazioni collegate ad Internet tramite ADSL, ed una sarà predisposta per l'elaborazione grafica; la sezione di consultazione potrà contare su circa 300 cd-rom; 600 cd-audio daranno vita alla nuova sezione musicale articolata in generi



(classica, operistica, leggera, etnica, jazz) con la possibilità di ascolto e prestito; oltre 1000 VHS della sezione cinema e documentari saranno

ammessi al prestito, mentre è in via di formazione una sezione dedicata ai DVD; un impianto Home-Theatre infine sarà a disposizione del Laboratorio.

Particolari sezioni della biblioteca sono quelle dedicate ai Bestseller (libri acquistati settimanalmente facendo riferimento alla classifica del supplemento TTL de "La Stampa" e dati in prestito per 15 giorni); al Servizio Informagiovani; ai fumetti d'autore, ai libri in lingua inglese (oltre un migliaio).

La sala lettura è caratterizzata da un piccolo salotto composto da divano e poltroncine, dove è possibile ascoltare musica e leggere quotidiani e riviste (un centinaio le testate) tra le quali si segnalano anche i settimanali in inglese, francese e tedesca della sezione edicola internazionale.

Con il completamento del catalogo sarà infine possibile gestire in automatico il servizio prestito che prevede anche la possibilità di consultazione via Opac: oltre che sul CBL, sarà possibile controllare la disponibilità dei materiali in tempo reale ed effettuare da casa una prenotazione sul sito www.bibliowin.it/finaleligure

In questo modo la biblioteca finalese si propone di andare incontro alle esigenze dei suoi lettori che provengono dal comune di Finale Ligure e dai vari comuni dell'entroterra finalese.

Modo migliore per celebrare i cinquantadue anni di servizio e di attività sicuramente non c'era.

*Flavio Menardi Noguera
Maddalena Guidi*

VENEZIA Convegno sulla accessibilità in biblioteca dei disabili

Sito Web:

<<http://www.iwa-italy.org/about/veneziam2002.asp>>

Il 16 dicembre 2002 sarà una data storica per l'effettiva applicazione delle linee guida del W3C, recepite dalla Comunità Europea e dalla Pubblica Amministrazione Italiana, direttive purtroppo non ancora soggette a normative che consentano a tutti i cittadini di accedere ai servizi pubblici e di pubblica utilità forniti tramite internet.

Il convegno è organizzato da IWA/HWG (Associazione leader mondiale nel supporto alla crescita professionale e W3C Member) con il supporto della Fondazione Ugo Bordoni (progetto Webx tutti - promozione accessibilità nella pubblica amministrazione), della Biblioteca Nazionale Marciana (Progetto CABI - Accessibilità delle Biblioteche Italiane) e del Gruppo UIC-OSI (Osservatorio Siti Internet dell'Unione Italiana Ciechi) ed è volto alla promozione dell'accessibilità così come auspicato dall'iniziativa EYPD (Anno Europeo del Disabile).

Durante l'evento si terranno interventi chiarificatori su cosa sia effetti-

vamente l'accessibilità nel web e soprattutto le motivazioni per le quali è necessario che i siti internet siano accessibili.

Gli interventi saranno tenuti da persone operanti nel mondo del web e nell'accessibilità (molti dei relatori sono presenti nei gruppi di lavoro del W3C per la definizione delle linee guida sull'accessibilità dei contenuti per il web).

A conclusione dell'evento, verrà illustrato dall'On. Cesare Campa il progetto di legge sull'obbligo di rendere accessibili i siti pubblici e di pubblica utilità, consentendo inoltre l'integrazione del lavoratore disabile nel settore dello sviluppo dei contenuti.

Giornata di Studio "Le biblioteche. Presidio culturale per le zone di montagna "

**ZUCCARELLO (Savona)
Teatro Civico
"Quinzio Delfino"
14 dicembre 2002**

Relazioni di:

Dott.ssa Sabrina Brunodet:
"Il sistema bibliotecario regionale della Valle d'Aosta"

Dott. Giorgio Passerini:
"Il sistema bibliotecario della Provincia di Genova"

Le esperienze:

Dott. Rino Vaccaro:
"Biblioteche istituzionali e sistemi di documentazione per le autonomie locali"

Dott.ssa Maria Grazia Timo:
"Il Sistema bibliotecario della Comunità Montana Ingauna"

Dott. Guido Novaria:
"La biblioteca della montagna del Parco Nazionale del Gran Paradiso"

Dott. Luca Franchelli:
"Il sistema bibliotecario della Comunità Montana Alta Valle Bormida"

Dott. Flavio Menardi Noguera:
"Las Biblioteca della montagna di Zuccarello".

Nel pomeriggio
"Intitolazione della Biblioteca a Francesco Biamonti"



Domande/Risposte**POLIZIA POSTALE
E
INTERNET**

D. Se la biblioteca possiede l'autorizzazione del Ministero delle poste e telecomunicazioni per la fornitura del servizio internet al pubblico (equiparandoci ad un internet café) quale è la condizione giuridica della biblioteca?

R. Di questo punto si parla da anni, senza che per quello che ne so io si sia mai arrivati ad una conclusione definitiva dal punto di vista giuridico, anche se sembrava più verosimile che alle biblioteche non si applicasse quanto previsto per provider e internet café.

Questo peraltro in base non alla citata delibera del garante ma al Decreto Legislativo delle telecomunicazioni del 1995.

Per quello che si sa, anche le contestazioni della polizia postale alle biblioteche sono state molto rare, e non credo abbiano mai dato luogo a sanzioni.

Nel gennaio 1999 a Milano c'è anche stata una tavola rotonda sull'argomento, organizzata dall'AIB, i cui atti erano disponibili su Internet.

Per il resto, hai verificato se la Delibera prevede effettivamente gli obblighi che elenchi, e se essi sono effettivamente applicabili alle biblioteche?

E' utile notare che una estensione automatica alle biblioteche degli obblighi

previsti per i provider è assolutamente infondata, per la differenza fondamentale dei due tipi di accesso a Internet, mentre, a seconda di come sono formulati, potrebbero essere probabilmente applicabili obblighi previsti per gli Internet café.

Se poi le richieste della Polizia Postale fossero fondate sul piano giuridico e non frutto dell'eccesso di zelo di qualche funzionario, mi sembrerebbe legittimo pensare che siamo di fronte a un disegno politico volto a scoraggiare l'accesso a Internet dalle biblioteche per essere più sicuri che tutti se ne stiano invece disciplinatamente a guardare le TV. A quando il controllo governativo sugli criteri di scelta dei libri?

Beppe Pavoletti

**INVENTARIO E
CATALOGO**

Mi sembra chiarissima la differenza tra inventario e catalogo.

La procedura di inventariazione dei documenti non è discrezionale, ma è stabilita nel "Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali" (D.P.R. 5 luglio 1995, n. 417), al titolo II art.5 comma 5 e 6

(<http://www.librari.beniculturali.it/struttura/dpr417.htm>).

Evidentemente gli articoli suddetti non sono intesi, o applicati, allo stesso modo da tutte le biblioteche.

In base al regolamento,

(che è una legge dello Stato alla quale si attengono anche le biblioteche non Statali) ho considerato il cofanetto di compact disc una pubblicazione in più parti fisicamente distinte e ho ritenuto opportuno attribuire a ciascun compact un numero di inventario.

In seguito all'adesione a SBN ho incontrato alcuni problemi di tipo gestionale (non di catalogazione!) poiché con la procedura SBN l'attribuzione del numero di inventario e della collocazione sono strettamente legati: si può assegnare la collocazione solo se c'è un numero di inventario.

Se una biblioteca ha attribuito a un cofanetto di più unità un unico numero di inventario, quando io vado a catturare la descrizione non posso attribuire i miei numeri. Quindi la decisione di chi inserisce per primo va influenzare o a rendere problematica la catalogazione di chi cattura la notizia. Ciò si riflette anche sulla collocazione e disponibilità del documento.

Il senso del mio intervento è di conoscere come le altre biblioteche hanno risolto questo problema.

Mi sembrava utile, anzi necessario, trovare un trattamento uniforme per questo tipo di materiale (come anche per le videocassette, i CD-rom, i DVD, ecc.) dal punto di vista gestionale soprattutto per chi è inserito in un sistema di catalogazione partecipata.

Patrizia Florio

Biblioteca del Conservatorio di musica "G.F. Ghedini" di Cuneo

SITAR

NUOVE CARTE ON LINE

Nuove cartografie e nuovi prezzi, la carta dell'Olio DOP (denominazione d'origine protetta) e la carta della ricettività turistica. Sono solo alcune delle novità che i navigatori possono trovare nelle pagine dedicate al repertorio cartografico del Sitar [novembre 2002].

Il sito della Regione Liguria dedicato al Sistema Informativo Territoriale (SIT), è stato aggiornato con alcune importanti novità. Pagine che interessano in particolar modo il repertorio cartografico dove, dall'indice generale, è possibile scegliere e visionare le ultime cartografie inserite.

Tra i principali cambiamenti segnaliamo la carta delle strutture di ricettività turistica, che mostra le opportunità per soggiornare in Liguria. Un utile strumento, da non confondere con la carta turistica dove sono segnalati gli itinerari naturalistici più interessanti da percorrere a piedi, a cavallo e in bicicletta, gli agriturismi e le zone di avvistamento della fauna locale.

tra le novità inserite c'è anche la **carta forestale** che segnala le diverse tipologie di piante presenti nelle zone boschive liguri; la **carta del rischio** ad uso e

consumo della protezione civile; la carta dell'olio extra vergine d'oliva DOP della Riviera Ligure, che permette di individuare le aree di maggiore coltivazione dell'olivo e di produzione di olio.

Chi vuole acquistare online cartografie, foto aeree e pubblicazioni può farlo consultando l'indice del repertorio cartografico e, dopo aver scelto i materiali, seguire le istruzioni per l'acquisto.

Il pagamento può essere effettuato anche online con carta di credito.



La base dati e tutte le informazioni online per visionare e acquistare i prodotti cartografici tradizionali e digitali

<http://www.regione.liguria.it/>

repertoriocartografico

Agriligurianet

Il sito regionale dedicato ai temi dell'agricoltura

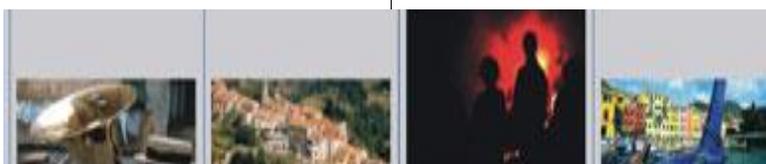
<http://www.agriligurianet.regione.liguria.it>

PHOTOLIGURIA

Grazie alla collaborazione di molti lettori l'archivio fotografico online della Regione Liguria è cresciuto e oggi contiene più di cinquecento immagini. Protagonista è sempre la Liguria, fatta di angoli, geometrie, scorci e personaggi meno noti. È la Liguria dei lettori, perché tutti possono partecipare alla creazione dell'archivio inviando fotografie digitali, stampe, diapositive o negativi che abbiano come tema la nostra regione. Il nuovo sito è più ricco di contenuti e percorsi e si può consultare scegliendo uno degli otto temi: mare, entroterra, eventi, architetture, cose e persone, città, flora e fauna, bianco e nero. Si può sfogliare scegliendo le immagini di un comune, ma c'è anche la possibilità di visualizzare tutto l'archivio.

Un'altra importante novità: i percorsi animati.

I primi slide show, incentrati su barche, colori e storia sono proposti dalla redazione, ma tutti i lettori sono invitati a scrivere per suggerire nuovi argomenti e rendere il viaggio digitale in Liguria ancora più affascinante. Un limite e forse una scelta un po' cartolinesca da "Liguria bella" escludendo una lettura critica del territorio.



Continua da pag. 1

to e infine la realizzazione di una piccola "Rassegna espositiva" delle biblioteche delle Regioni".

Pubblichiamo alcuni stralci della relazione introduttiva e delle conclusioni.

Vaccaro ha espresso un giudizio fortemente critico sulla sostanziale inerzia e disattenzione della Conferenza dei Presidenti in merito ai gruppi di specializzazione; ha aggiunto di essere sempre stato dell'avviso che il gruppo di specializzazione che oggi comprende comunicazione, informatica e realtà identitarie dovrebbe suggerire, oltre il programma specifico proprio delle biblioteche, di meglio individuare i terreni di confine (che esistono e sono di grande interesse) tra strutture di Biblioteca e Documentazione, e appunto Informatica e Comunicazio-

ne.

Sul secondo punto si è dichiarato favorevole ad un aggiornamento che comprenda anche gli aspetti valutativi e comparativi ma anche l'opportunità di aggiornare i dati informativi minimi essenziali (relativi alle responsabilità gestionali, consistenza patrimoniale, utilizzo di software di catalogazione in uso e l'esistenza o meno di OPAC). Importante il progetto metaopac/Cilea per le biblioteche regionali.

Sul terzo punto / esprime un giudizio fortemente negativo sul testo all'esame del Parlamento e suggerisce di inviare una nota aggiornata all'attenzione della Conferenza dei Presidenti.

Sul quarto punto/ commenta la corrispondenza con la Dirigente della Biblioteca della Camera dei Deputati (distribuita in copia) e ritie-

ne che tale progetto sia di grande rilevanza e comporti sia l'approfondimento degli aspetti conoscitivi sul versante delle Regioni come della Camera ma richiede soprattutto un approfondimento dei contenuti del progetto di condivisione delle risorse informative, l'individuazione dei percorsi e dei tempi di realizzazione. Propone anche un contatto tempestivo (delegando ad un dirigente o ad una rappresentanza di tre componenti del coordinamento) con la Dott.ssa Cartocci Dirigente della Biblioteca della Camera, per dichiarare anzitutto l'interesse per l'iniziativa ed approfondire tempi e modalità.

Sul quinto punto/ illustra l'esperienza positiva fatta dalla Biblioteca del Consiglio regionale presso l'Università degli Studi di Genova in occasione di un convegno organizzato dall'AIB sul tema della biblio-



Nella foto: Rino Vaccaro (che presiede la riunione in sostituzione del Coordinatore, Dr Urbani), Donata Benini, Waldemaro Morgese, Gianna Orenco, Nicoletta Cerrani, Aldo Solimbergo, Maria Teresa Pegnaieff, Sergio Augi.

Continua da pag. 10

creatività.

Dopo ampia discussione si è quindi deciso:

Sul primo punto/ richiamata la lettera inviata dal Coordinamento al Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti si propone di verificare quale decisione abbia adottato la Conferenza dei Presidenti per garantire la ripresa di attività dei gruppi di specializzazione e in particolare del Coordinamento tra le Biblioteche delle Regioni.

Sul terzo punto/ si è deciso di chiedere alla Dott.ssa Gianna Vieri di aggiornare la nostra proposta in merito al Disegno di legge in materia di Deposito legale, una proposta di valutazione tenuto conto delle modifiche profonde che ha subito il Disegno di Legge rispetto alla precedente legislatura.

- Si è deciso inoltre di procedere ad un aggiornamento provvisorio dei dati relativi alle Biblioteche delle Regioni, affidando alla Dott.ssa Donata Benini il compito di formulare una proposta operativa in tempi brevi; - di verificare la possibilità di accedere alla documentazione relativa al progetto di integrazione tra le Biblioteche della Camera e del Senato; - di rinviare al prossimo anno l'incontro di una delegazione del Coordinamento con la Dott.ssa Barbara Cartocci.

Sul punto cinque / sono emerse varie perplessità sintetizzabili nel senso che una rassegna espositiva delle biblioteche regionali nei locali di una Regione ospite ha modeste ricadute di immagine mentre le sedi espositive più qualificate quali COMPA

ed altre hanno dei costi molto alti.

Si propone a questo proposito di verificare se, nell'ambito della presenza delle Regioni al COMPA, sarà possibile una migliore presenza delle Biblioteche dei Consigli Regionali.

Rino Vaccaro

RAPPORTO sulle BIBLIOTECHE ITALIANE

Pubblichiamo alcuni stralci del Rapporto sulle biblioteche italiane

Il Rapporto che l'AIB ha deciso di pubblicare a partire da quest'anno ha lo scopo di presentare, anche se in forma sintetica, i tratti principali del panorama delle biblioteche italiane, evidenziando di volta in volta le questioni, le tendenze e alcuni degli eventi che maggiormente si impongono all'attenzione di chi è interessato allo sviluppo del servizio bibliotecario nel nostro Paese.

Allo stato attuale delle cose, è praticamente impossibile ricostruire un quadro certo e omogeneo delle biblioteche italiane, così come non è possibile fornirne con esattezza il numero complessivo e i principali dati sulla consistenza e il funzionamento.

Utilizzando le diverse fonti disponibili, è possibile stimare con una certa approssimazione

che le oltre 15.000 biblioteche italiane (nelle quali operano circa 20.000 unità di personale) posseggano quasi 200 milioni di documenti, che esse acquistino annualmente quasi 7 milioni di volumi, che i loro utenti annui siano poco meno di 10 milioni e che i prestiti erogati si aggirino intorno ai 65 milioni. Si ritiene che nel 2001 le spese di funzionamento abbiano superato i 1000 miliardi di lire, di cui poco più del 10% destinati all'acquisto di documenti.

Cooperazione e consorzi

Negli ultimi due anni si sono registrati significativi progressi nel campo delle attività di cooperazione, confermando anche in Italia le tendenze in atto a livello internazionale.

Questi sviluppi riguardano in generale – ma con gradazioni diverse – le varie tipologie di biblioteche e coinvolgono i differenti settori di attività, da quelli già consolidati (come la catalogazione e gli acquisti) a quelli emergenti, più direttamente collegati alla diffusione di Internet (gestione e sviluppo di risorse digitali ecc.).

Problemi aperti

La maggioranza dei prodotti ha sviluppato soluzioni avanzate, soddisfacenti e complete soprattutto per quanto riguarda alcuni moduli: prestito locale, gestione degli *authority file*, gestione acquisti e periodici.

Progetto Biblioteca di Fotografia a Bagdad

Obiettivo generale

Contribuire a rompere l'embargo culturale

Obiettivo specifico Istituzione di una biblioteca aggiornata di testi, volumi, riviste d'arte sulla fotografia presso il museo di Atre Moderna di Baghda

Descrizione L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di fotografi italiani che hanno visitato l'Iraq. Le donazioni di testi vengono raccolte e a Roma e inviate in Iraq. La biblioteca ha sede presso il Saddam Art Centre di Baghdad. I testi sono catalogati e quindi resi disponibili per la consultazione. La biblioteca promuove mostre di fotografi iracheni e italiani.

Azioni

Diffusione appello

Raccolta, registrazione e invio a Baghdad delle donazioni Catalogazione, traduzione titoli e realizzazione abstract in arabo

Fornitura attrezzature (fotocopiatrice, computer)

Gestione delle iniziative

Risultati raggiunti

L'appello è stato pubblicato su varie testate, su siti Web, c'è stata una buona adesione. Sono stati inviati a Baghdad circa 350 volumi già disponibili per la consultazione.

L'inaugurazione è avvenuta il 7 febbraio 2001

Valutazione e prospettive del progetto

E' necessario avviare una fase di scambio di mostre e viaggi tra fotografi italiani e iracheni.

La biblioteca sarà spostata presso l'associazione foto-

grafi, con la quale è statao fatto un accordo per la sua gestione.

Altri rapporti

Tutti i volumi sono stati donati da fotografi e istituzioni culturali.

ICCU CATALOGAZIONE E CONTROLLO DI AUTORITA'

**Giornate di studio
Roma, Istituto della
Enciclopedia Italiana
21/22 novembre 2002**

Commissione permanente per l'aggiornamento delle RICA. Linee di evoluzione per le Regole italiane di catalogazione

La Commissione RICA e la sua attività - *Cristina Magliano, ICCU*

AACR2's Strategic Plan and IFLA Work towards an International Cataloguing Code *Barbara Tillett, Library of Congress*

P r o s p e t t i v e per l'applicazione di FRBR nella revisione delle RICA - *Isa de Pinedo, Commissione RICA*

Per una nuova articolazione delle RICA - *Roberto Di Carlo, Biblioteca universitaria di Genova*

Struttura delle norme di scelta dell'intestazione: le RICA e i nuovi modelli di analisi - *Alberto Petrucciani, Università degli studi di Pisa*

Alcuni problemi della forma dell'intestazione - *Gloria Cerbai, Biblioteca naz. centrale di Firenze*

Il controllo di autorità in SBN

L'archivio autori di SBN: applicazione delle RICA in

un contesto cooperativo di catalogazione on-line - *Cristina Magliano, ICCU*

The Virtual International Authority File - *Barbara Tillett, Library of Congress*

L'esperienza della Bibliografia Nazionale Italiana sulla qualità degli accessi del Servizio Bibliotecario Nazionale - *Gloria*

Cerbai, Biblioteca naz. centrale di Firenze

La progettazione e l'avvio dell'Authority File nazionale nell'Indice SBN - *Laura Bonanni, ICCU*

Les fichiers d'autorité de la Bibliothèque nationale de France: structure, mise à jour, diffusion - *Françoise Bourdon, Bibliothèque nationale de France*

Nuovi standard (GARR e UNIMARC/A) e nuovi modelli concettuali per gli archivi di autorità - *Alberto Petrucciani, Università di Pisa*

Il controllo del punto di accesso alla registrazione per autore e titolo: riflessioni sul comportamento delle principali agenzie bibliografiche Nazionali a quaranta anni dai Principi di Parigi - *Pino Buizza, Biblioteca Queriniana di Brescia, Mauro Guerrini, Università studi di Firenze*

Modelli organizzativi per un Authority File - *Paul Gabriele Weston, Università studi di Pavia*

Le intestazioni di autorità per la descrizione e l'accesso ai beni

archivistici - *Antonella Mulè, Direzione generale per gli archivi*

L'Authority File autori nel contesto del progetto Sistema Informativo Generale del Catalogo - *Marco Lattanzi, ICCD*

Prime Indicazioni relative al Questionario del Gradimento dell'offerta dei servizi bibliotecari

Mediante l'analisi di un campione di questionari distribuiti fra gli utenti della biblioteca abbiamo estrapolato diversi valori interessanti:

- Dal 3 settembre 2001 al 3 dicembre 2002 abbiamo avuto, nei tre giorni di apertura settimanale, 4097 utenze. Gli iscritti alla biblioteca sono 766 di cui 115 in possesso di laurea, 226 di diploma di maturità, 46 di licenza media, 2 di licenza elementare. Fra le professioni 252 sono utenti dell'Ente Regione (Consiglio e Giunta), 170 studenti di cui l'80 % universitari, altri rappresentano i gruppi politici, ricercatori, insegnanti, pensionati.

- La maggior parte degli utenti si ritiene molto soddisfatta dei servizi bibliotecari (60%), soddisfatta il restante 40%.

- L'accesso in biblioteca è giudicato positivamente al 70%, il restante 30% propone maggiore pubblicizzazione esterna e relativa segnaletica.

- Il 60% ritiene inadeguati i tre giorni di apertura al pubblico e propone l'estensione dell'orario di apertura per tutti i giorni lavorativi. Il 40% si ritiene soddisfatto.

- Tutti gli utenti ritengono idonea l'area di studio, chiara e utile la modulistica da compilare, il 90% considera buone le strutture informatiche.

- Tutti gli utenti si ritengono soddisfatti delle richieste e dichiarano di non avere riscontrato problemi per le ricerche e i tempi di attesa.

- Il 60% è a conoscenza del sito web della biblioteca mentre il 50% è al corrente delle iniziative culturali della struttura.

- In merito al giudizio complessivo, gli utenti esprimono totale approvazione per i servizi svolti giudicando cortese e disponibile il personale bibliotecario.

Infine fra i suggerimenti si punta sulla maggiore visibilità e pubblicità della struttura, sull'ampliamento dell'orario di servizio, sulla istituzione di una mediateca con possibilità di visionare cd rom e dvd, sul l'ampliamento di iniziative culturali e letterarie.

Testo del Questionario per gli utenti della biblioteca

Come è venuto a conoscenza dell'apertura al pubblico della Biblioteca del Consiglio regionale della Liguria ? Mezzi di informazione - Tramite Internet - Altro.

Quando e con quale frequenza ha usufruito dei servizi della Biblioteca del Consiglio?

Quale tipologia di servizi bibliotecari sottoelencati ha utilizzato e quale giudizio ritiene di potere esprimere ?

MATERIE	SODDI-SFATTO	POCO SODDI-SFATTO	MOLTO SODDI-SFATTO
Informazioni generiche			
consultazione quotidiani, periodici,			
G.U., GCEE., BUR, ricerche giuridiche			
Consultazione Concorsi, lavoro.			
Servizio Statistico.			
Libri sezione locale.			
Libri sezione giuridica/generale.			
Ricerche Internet.			
Ricerche per esami universitari e tesi di laurea			
Ricerche bibliografiche, testi a stampa e on line.			
Prestito.			
Disponibilità CD Rom, Banche dati			
Proposte di acquisto.			

Come giudica l'accesso in biblioteca ?

(barriere architettoniche, segnalazioni, emergenza ecc..)

Ritiene adeguati i giorni e gli orari di apertura al pubblico ?

Ritiene idonea l'area di studio e di lettura.

Come giudica le strutture informatiche dal punto di vista dell'hardware e del software installato nelle postazioni della sala di lettura ?

Ritiene chiara, utile, superflua la modulistica da compilare per accedere ai servizi?

Le informazioni richieste sono state soddisfatte?

Ha riscontrato problemi per le ricerche e ritiene adeguati i tempi di attesa?

Conosce le pagine in rete della biblioteca presenti sul sito della Regione Liguria (e la possibilità di accedere via e-mail ai servizi bibliotecari) ?

Conosce le iniziative culturali della biblioteca?

Giudizio complessivo sulla struttura bibliotecaria con particolare riferimento alla dotazione libraria e documentale

Informazioni eventuali da parte degli intervistati in biblioteca (ai fini delle statistiche culturali)

Utente: Studente Altro

Sesso Età

Comune Provincia

Modalità di contatto:

Di persona, fax, e-mail, posta.

Periodicità delle visite.

LE BIBLIOTECHE INNOVATIVE

di Franco Carlini

I motori di ricerca Internet sono spesso ottimi, ma inadeguati alle esigenze della ricerca scientifica in rete.

Alcune istituzioni e gruppi di scienziati si sono posti alla ricerca della soluzione.

E così il mestiere ritenuto meno dinamico - l'archiviazione - diventa il luogo dove mettere alla prova nuove forme di organizzazione e relazione culturale.

Grazie a Google, fantastico motore di ricerca sulla rete Internet, sembra che davvero tutte le informazioni e le pubblicazioni siano infine accessibili e a portata di clic: per chiunque, da qualsiasi parte del globo, solo che abbia un collegamento telefonico o un telefono cellulare di moderna concezione, capace di navigare in rete anche dalle campagne dell'Africa. Ma attenzione: per quanto mostruose siano le dimensioni degli archivi di Google e veloce la risposta di questo "motore" alle richieste più stravaganti, la copertura è assai limitata: non più di un terzo delle pagine web è effettivamente schedato e molte delle informazioni contenute sono di scarsa rilevanza, almeno ai fini della ricerca e dello studio.

In un articolo pubblicato recentemente sulla rivista inglese *Nature*, Wil Wenston del dipartimento di archivistica dell'università di New Orleans, emette un giudizio assai severo: "Chiunque si basi soltanto sul web come unico strumento di ricerca non sta facendo della ricerca di vera qualità" (*Nature*, anno 2002, vol. 420, pag. 19).

Giusto, e il motivo è molto semplice: solo l'8 per cento circa delle riviste scientifiche e culturali è disponibile in rete - così riferisce uno studio della rivista "American Libraries", che invece in rete risulta disponibile.

Quanto ai motori di ricerca, non sempre sono all'altezza nello scovare quello che c'è. Lo conferma uno studio pubblicato già nel 1999 da Steve Lawrence e C. Lee Giles ("Searching the web: general and scientific information access").

Ma proprio quest'ultimo articolo rivela un altro problema, spesso sottovalutato: se con poca fatica si riesce a trovare la citazione giusta (la rivista *IEEE Communications*, vol. 37, pag. 116), la sua consultazione si rivela tuttavia proibitiva per chi non sia un professionista iscritto all'organizzazione degli ingegneri elettronici; leggere quello studio costa infatti 25 dollari.

Una somma inaccessibile e certo esagerata. E

tuttavia ecco un'altra contraddizione-ambiguità-potenzialità della rete: una volta appurato che Steve Lawrence è un ricercatore dei laboratori NEC di Princeton, si può di nuovo fare ricorso a Google per cercare la Home Page dello stesso Lawrence.

Questa effettivamente esiste, all'indirizzo www.neci.nec.com/~lawrence/ e in quella pagina una voce cliccabile rimanda al suo elenco di pubblicazioni, la gran parte delle quali disponibili gratuitamente e persino in diversi formati (Html, Pdf, Post Script eccetera).

Tra gli articoli c'è anche quello in questione, pienamente leggibile e scaricabile. Questo fenomeno degli articoli inaccessibili o a pagamento sulle pubblicazioni ufficiali, ma disponibili invece sui siti degli autori, si verifica più spesso di quanto non si creda.

Il fatto è che editori, autori e lettori, ovvero i tre soggetti in gioco, hanno sì un interesse generale comune (la creazione e diffusione della cultura), ma anche interessi specifici legittimi ma non necessariamente convergenti e talora in conflitto.

L'editore commerciale ha interesse a vendere il maggior numero di copie di un libro o rivista, al prezzo più alto possibile

Segue a pag. 15

Continua da pag. 14

e dunque il suo calcolo razionale lo spinge a fissare il prezzo migliore per ottimizzare il fatturato: se è troppo alto venderà poco, anche se i margini sono elevati, ma se è troppo basso venderà sì parecchio, ma con guadagni insignificanti.

L'autore invece lo fa sì per interesse, ma non necessariamente per interesse monetario: pochi infatti possono sperare di diventare ricchi vendendo libri o pubblicazioni scientifiche; per un ricercatore invece la pubblicazione è un modo di farsi un nome ed eventualmente di fare carriera.

Perciò, sempre in linea astratta, il suo interesse sta nell'avere il maggior numero possibile di lettori, anche se fossero gratis.

Da qui i diversi comportamenti: la rivista IEEE Communications si fa pagare a caro prezzo l'articolo del signor Lawrence, ma il signor Lawrence invece lo offre gratuitamente sul suo sito.

Il conflitto è nelle cose, più che nelle coscienze e sta alle coscienze, appunto, mediarlo.

Prima della grande espansione della scrittura digitale, la mediazione tra editori e autori era data dai *reprint*; sono questi degli estratti degli articoli originali pubblicati su una rivista: gli autori

ne acquistavano un certo numero ed erano liberi di diffonderli liberamente ad amici e colleghi che ne facevano richiesta.

Oggi i *reprint* sono spariti, sostituiti appunto dai siti web (gratuiti) e dal libero invio per posta elettronica e a tale perdita di incassi collaterali gli editori hanno reagito alzando ancora il prezzo degli abbonamenti alle riviste.

Per effetto di questi aumenti le biblioteche pubbliche e universitarie, cronicamente dotate di pochi fondi, hanno limitato il numero di riviste che acquistano, inevitabilmente deprimendo il loro ruolo prezioso di luoghi deposito della cultura in ambito pubblico.

Il problema è grave per qualsiasi istituto di ricerca del mondo ricco, ma è gravissimo per le università dei paesi in via di sviluppo.

Si è innescato insomma un meccanismo perverso, un ciclo depressivo e paradossale: l'epoca in cui si produce più conoscenza e in cui la tecnologia ne permette in linea di principio la massima circolazione nello spazio e nel tempo, sta invece usando la tecnologia per ridurre la diffusione delle idee, o limitarla solo a chi ha i soldi per comprarle.

(da "Il Manifesto" di Mercoledì 20/11/02)

INCONTRI IN BIBLIOTECA

Istituto di Preistoria e Protostoria

Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali della Liguria

Nel prossimo mese di Gennaio è programmato un incontro di presentazione del libro di Roberto Maggi dal titolo

*"ARCHEOLOGIA IN VALLE LAGORARA"
Diecimila anni di storia
intorno ad una cava di diaspro*

PARLANO DI NOI

Della presentazione del libro "**Tracce di un grafomane**" di Marco dei Ferrari del 22 ottobre 2002 hanno scritto:

**Il Secolo XIX
Corriere mercantile
La Repubblica**

* * *

**V Workshop
Consiglio regionale
PUGLIA**

Biblioteca Multimediale & Centro di Documentazione
"Teca del Mediterraneo"
Bari, 2002

Donata Benini, nella relazione: "L'editoria prodotta dalla Biblioteche: stato dell'arte nei Consigli regionali e programmi". Tra i servizi informativi e innovativi viene citata anche la pubblicazione "Novità in Biblioteca".

Il primo iscritto alle "News" della Biblioteca

Messaggio originale-----

Da: Bruno Buonopane - Datasiel S.p.A.

Inviato: mercoledì 11/12/02

A: biblioteca@regione.liguria.it

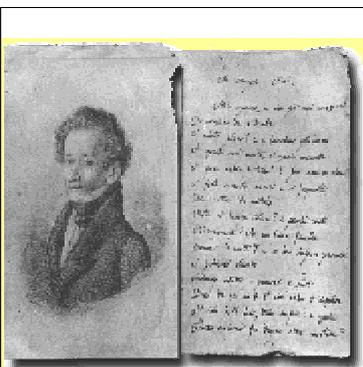
Gradirei l'inserimento nelle news della biblioteca del Consiglio Regione Liguria.

TESI DI LAUREA IN BIBLIOTECA

La biblioteca del Consiglio regionale fra gli altri servizi svolti all'utenza è diventata punto di riferimento di molti studenti (circa 175) che preparano esami e tesi di laurea.

Molti laureati hanno donato alla struttura le proprie tesi a disposizione di chi ne vorrà usufruire per motivi di studio, ricerca, documentazione; altri, laureati di recente, hanno inviato ringraziamenti per la collaborazione dei bibliotecari e doneranno una copia della loro tesi di laurea su cd rom.

La biblioteca ha quindi deciso di creare una banca dati con le tesi di laurea in un apposito archivio documentale, disponibile per la consultazione del pubblico.



Importante successo della mostra "*Vaghe Stelle dell'Orsa...*
Gli infiniti di Giacomo Leopardi" promossa dal Banco di Chiavari curata da Giuseppe Marcenaro e Piero Boragina

Congedo

La pubblicazione "Novità in biblioteca" è cresciuta in questi anni insieme alla biblioteca.

In tre anni 16 numeri rappresentano un tentativo in parte riuscito di "comunicare la biblioteca"; un obiettivo realizzato a costi minimi con impaginazione grafica e stampa auto-prodotte.

La diffusione raggiunge ormai alcune centinaia di copie inviate agli utenti interni, agli iscritti della biblioteca e a molte biblioteche liguri e nazionali che hanno chiesto di ricevere la versione a stampa o on line.

Se non ci fosse stato un atteggiamento di chiusura si sarebbe potuto meglio integrare la documentazione dei supplementi nelle pagine in rete della biblioteca consultabili nel sito della Regione.

Dei buoni risultati ringrazio i colleghi che hanno collaborato, e in particolare la segretaria di redazione Graziella Giacalone che ha dimostrato impegno e qualità grafica nell'editing pur sobrio della pubblicazione.

Ringrazio altrettanto i dirigenti di biblioteche di altre regioni e di biblioteche liguri e in particolare il dott. Giuseppe Pavolletti che ha saputo esporre con grande chiarezza espositiva argomenti complessi.

Mi auguro che la pubblicazione non venga interrotta ma possa riprendere il prossimo anno grazie al contributo culturale degli amici della Rassegna dell'Editoria ligure di Peagna eventualmente con modifiche alla grafica e alla periodicità.

Rino Vaccaro

Supplemento:
E' allegato il depliant
"Invito in Biblioteca"
sui servizi offerti dalla
Biblioteca

**Con il patrocinio
dell'Ufficio di Presidenza
del Consiglio regionale
della Liguria**

Presidente:
Francesco BRUZZONE
Vicepresidenti:
Ernesto Bruno VALENZIANO
Giacomo RONZITTI
Consiglieri segretari:
Massimiliano IACOBUCCI
Vincenzo Marco NESCI

**Autorizzazione del
Tribunale di Genova
n. 32/01 del 13 giugno 2001
Pubblicazione a cura
dell'Ufficio Biblioteca**

Direttore:
Rino Vaccaro
Grafica e Impaginazione:
Graziella Giacalone

**

Hanno collaborato:
Maria Velia Caruccio,
Graziella Giacalone,
Mario Oppedisano,
Gianna Orengo,
Paola Torre

Segreteria di Redazione:
Ufficio Biblioteca
Via D'Annunzio, 38
16121Genova
Tel. 010 54851

E-mail:
biblioteca@regione.liguria.it